

VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA AFAP APS

Anno 2023

Il giorno 30 APRILE 2024 alle ore 18:30 è stata convocata l'assemblea per l'anno 2023 che ha luogo in largo Cervignano 19 in presenza ed attraverso la piattaforma Goto meeting per discutere e deliberare in merito al seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Attività svolte nel 2023 e proposte per le attività 2024
2. Approvazione bilancio 2023 e considerazioni sulle spese sostenute e da sostenere
3. Iscrizione al RUNTS registro unico terzo settore nuovi obblighi amministrativi
4. Rinnovo cariche elettive

Alle ore 18.33 sono presenti in largo Cervignano 19/b :

Daniela Mannu, Ferruccio Bomben, Paolo Corazza, Clementina Pace, Gabriella Del Duca, Giovanna Rossi, Aldo Lendaro, Ottavina Celetti, Carla Gislon, Vian Nadilena, Bortolussi Giovanni, Gaiardo Loreta, Francescon Nives, Costa Albino Walter, Garbellotto Maria Gabriella, De Bin Patrizia, Dal Cin Patrizia, Pallone Caterina, Pivetta Pier Giorgio, Pivetta Flavia, Sabina Piasentier, Paolo Baldasso, Luigi Furlan, Chiavegato Laura, Zanette Paola, Gorizzan Rossana, Armando Breda, Torresin Tatiana, Lowenthal Elettra, Damian Rodolfo, Biscontin Carmela, Damian Marica, Trevisan Ernesto, Zanette Cristina, Gerarduzzi Mara, Tondat Vanna, Truccolo Beniamino, Scian Daniela, Rocco Manego. Inoltre sono presenti on line e identificati (Goto meeting): Alessandro Vicenzotti, Federica Bado, Massimo Sgrulletti, Mauro Sandre, Silvia Lenisa, Nida Moretti, Alessia Mantovanelli, Stefania Bortolussi, Elisa Marcuz e Andres Pavan. La maggioranza ha diritto di voto.

Prende la parola Daniela Mannu che passa la parola a Ferruccio Bomben la relazione sulle attività; riferisce Bomben che nel corso degli anni i gruppi abbinati AMA/stimolazione sono in continuo aumento e nel 2023 a Pordenone sono stati inseriti ben 3 gruppi nuovi per un totale di 8 gruppi, a Fiume Veneto si è consolidato il terzo gruppo ed è in apertura il quarto ad Azzano X mentre a S. Giovanni di Casarsa i gruppi rimangono 3. La attività di stimolazione psico motoria detta BAPNE conta due gruppi settimanali presso La casa delle attività di Vallenoncello PN ed è in partenza un terzo gruppo a Prata di Pordenone. Inoltre ogni giovedì si tiene un ora di ginnastica adattata presso il Palazen di Pordenone. A giugno abbiamo organizzato la Festa in Burida dalla mattina al pomeriggio con ginnastica all'aperto, letture e pranzo con musica e danze. A cavallo tra il 2022 ed il 2023 è stata organizzata una serie di incontri mensile sul tema dell'elaborazione del lutto e tra il 2023 ed il 2024 è stato organizzato da Sabina Piasentier un corso di mosaico con la partecipazione di 7 persone sia MCI che più avanzate che verrà ripetuto nel 2024 in modo autogestito. Inoltre il martedì mattina c'è stato lo sportello informativo e il telefono amico da lunedì a venerdì. La Fondazione Friuli ci ha cofinanziato una serie di 9 incontri in-formativi in cofinanziamento con Sile Meduna e Tagliamento, mentre la Banca Friulovest (ora Banca 360) tramite la Credima ha finanziato 40 valutazioni neuropsicologiche.

Prende la parola la Presidente rispetto al grande lavoro che è stato fatto per costruire la filiera in concerto con gli ambiti Sile Meduna e Tagliamento, tra servizi sociali, neurologi e neuropsicologi e familiari; filiera che in questo momento è spezzata in quanto c'è carenza di neurologi e l'agenda

della dr. Zanchettin neuropsicologa è intasata e i bandi di ASFO attualmente dimostrano la non volontà di assumere in organico stabile nuovo personale in neurologia.

Alle ore 19:20 Paolo Corazza inizia con l'esposizione del bilancio leggendo la relazione in merito che verrà depositata secondo il nuovo modello ministeriale con le direttive del RUNTS. Allegato bilancio e relazione sul bilancio. Il bilancio 2023 fa emergere un disavanzo, comunque coperto dal patrimonio associativo, quantificato in 5.578€ anche se altri circa 7.000€ sono stati spesi per attività associative fuori budget usufruendo degli accantonamenti. Rispetto all'incremento delle attività associative ed il numero degli associati che le frequentano Corazza sottolinea come i contributi volontari (erogazioni liberali) degli associati siano diminuite e ciò se proseguirà nel tempo non permetterà lungimiranza nelle attività associative. Il tesoriere spiega che il patrimonio (tesoretto) associativo è indispensabile per anticipare le spese dei vari progetti e convenzioni che poi erogano il contributo in fase di rendicontazione e con tempi spesso lunghi rispetto ai pagamenti che AFAP anticipa. Questo per rimarcare quanto siano importanti le donazioni degli associati, perché i contributi pubblici non sono a fondo perduto e non sono sufficienti a coprire tutte le attività. Si rimanda per il resto alla lettura della relazione al bilancio, che viene letta fedelmente. Bomben chiede all'assemblea di esprimersi sull'approvazione del bilancio che viene approvato all'unanimità no astenuti e no contrari.

Si avvia la discussione tra i presenti. La presidente evidenzia che le attività associative in convenzione con i due ambiti Sile Meduna e Tagliamento sono più rigide che a Pordenone, dove sono quasi totalmente autofinanziate; questo comporta che le attività a Pordenone sono modulabili a seconda delle esigenze che emergono dai familiari partecipanti, rimarcando l'importanza del sostegno delle famiglie. Inoltre la presidente sottolinea che le attività di stimolazione cognitiva sono diventate attività sanitarie e perciò le convenzioni con gli ambiti sociali siano da rivedere in toto, visto che comunque sono in scadenza a fine anno. Interviene nuovamente Ferruccio Bomben dicendo che se AFAP aprisse partita iva, tra l'incremento di burocrazie e di adempimenti vari, i costi delle attività lieviterebbero notevolmente; l'iscrizione al RUNTS ha già comportato ad ogni modo un grande incremento delle mansioni di segreteria e contabilità.

Interviene Ernesto Trevisan che richiama al "dovere" dei soci di versare dei contributi per mantenere le attività a regime e invita a stimolare i soci a riconoscere il lavoro degli associati versando una quota costantemente. Rosanna Sironi propone di organizzare spettacoli per raccolta fondi, Giovanna Rossi propone il crowdfunding e in merito rispondono Bomben e Mannu che sono esperienze già fatte che sono molto valide come sensibilizzazione ma dal punto di vista economico sono poco remunerative rispetto al grande lavoro che richiedono. Caterina Pallone chiede "come fanno a raccogliere fondi le grosse associazioni?" e Daniela Mannu risponde che la grande fetta di donazioni (Telethon ecc.) vanno alla ricerca, mentre le attività che vengono organizzate sono prevalentemente autofinanziate.

Patrizia De Bin riporta che il FAP non copre più il centro diurno e come ciò rappresenti un problema per le famiglie sia in fase di rendicontazione che di organizzazione della giornata, soprattutto quando ci sono ISEE molto bassi e, vari interventi dei presenti, lo confermano. Altri interventi propongono per incrementare le entrate associative di operare con fundraising (Rossi) o versando una quota volontaria con costanza (Paola Zanette).

Si procede al rinnovo del direttivo e interviene Clementina Pace raccontando la sua esperienza con l'Alzheimer della mamma in Abruzzo sottolineando la mancanza di servizi, mentre in AFAP ha trovato una realtà accogliente e dinamica per le famiglie per cui ha contribuito in varie iniziative assieme a Gabriella Del Duca con le letture e interviste, raccogliendo le storie di diversi associati. Di seguito annuncia la sua volontà di dare le dimissioni dal direttivo e si associa nel voler dimettersi anche la Presidente Daniela Mannu; entrambe sottolineano l'importanza di avere ormai lontano il

ricordo del proprio caro malato e quanto sia importante conoscere sul campo le dinamiche soprattutto burocratiche attuali, cosa che un familiare con la persona malata in carico conosce molto meglio.

Paolo Corazza e Ferruccio Bomben si ricandidano. Mannu propone di riconfermarsi ad interim con scadenza ipotetiche entro fine anno della sua carica a seguito di assemblea straordinaria per eleggere il nuovo presidente che si identificherà oppure per passare AFAP e le relative attività a diverse realtà o cooperative o di altra estrazione. Viene chiesto a Cristina Zanette se volesse candidarsi che “nel cuore vorrebbe candidarsi ma non crede al momento di avere sufficiente possibilità sia emotive che di tempo per poter fare la presidente; comunque ci penserà.”

Quindi dopo quanto espresso si chiede all'assemblea di riconfermare il direttivo uscente, con la possibilità che entro dicembre 2024 venga rinnovato. L'assemblea approva all'unanimità la riconferma del direttivo con Daniela Mannu presidente, Paolo Corazza tesoriere, Clementina Pace e Ferruccio Bomben consiglieri.

Alle ore 20:27 si chiude l'assemblea.

Letto, approvato e sottoscritto

Pordenone, 30 APRILE 2024

PRESIDENTE

segretario verbalizzante

DANIELA MANNU

FERRUCCIO BOMBEN

